

RELAZIONE INCONTRO A BRUXELLELS IN OCCASIONE DELLA TAVOLA ROTONDA
ORGANIZZATA DAL CENTRO EUROPEO PER LE POLITICHE MIGRATORIE

Data: 18/04/2007

Sede: Parlamento Europeo

Durata: h 15.00 – 18.00

Panel: **Vittorio Prodi** - Membro del Parlamento del Europeo; **Patrizio Fiorilli** - Consiglio delle Municipalità e delle Regioni Europee; **Stefania Pasquetti** - Commissione Europea; **Richard Howitt** - Membro del Parlamento del Europeo; **Michelle Sabban** - Vice Presidente dell'Assemblea delle Regioni Europee e Vice Presidente della Regione Ile de France; **Matthias Schulze-Böing** - Capo del gruppo di lavoro sulle Politiche dell'Impiego e Sociali; **Ali al Hadaui** - per l'Ufficio Municipale di Ingegneria di Amsterdam; **Oscar de Bona** - Assessore delle Politiche Migratorie della regione Veneto; **Oriol Amoròs** - Segretario per l'Immigrazione della Regione della Catalunya; **Monica Carlsson** - Membro del Consiglio della Contea di Norrboten; **Vincenzo Falcone** - Sottosegretario della Presidenza della Regione Calabria

In qualità di membro del Comitato di Pilotaggio per il Progetto Pilota BPR-ME, di cui la Provincia Regionale di Agrigento è partner Responsabile della Comunicazione, la sottoscritta Lo Cascio Tiziana, partecipa alla Tavola Rotonda organizzata dal Centro Europeo per le Politiche Migratorie nell'ambito del progetto City to City.

Lo spunto di tale incontro è la Direttiva della Comunità Europea sull'ingresso e l'inserimento dei lavoratori altamente specializzati. Nel 2005, la Commissione Europea ha adottato un Piano sulla Migrazione Legale che elenca le azioni e le iniziative legislative che sono considerate necessarie per lo sviluppo della Politica per la Migrazione legale Europea. In accordo con tale Piano Politico la Commissione Europea presenterà nel Settembre 2007 la suddetta Direttiva della Comunità Europea sull'ingresso e l'inserimento dei lavoratori altamente specializzati.

Il dibattito, quindi, si innesta su due punti focali:

1. La migrazione dei lavoratori altamente specializzati: le opportunità e le prospettive di mobilità all'interno degli Stati membri della Comunità europea;
2. La fuga dei cervelli: l'impatto economico nel paese d'origine.

Interventi:

Patrizio Fiorilli presenta i relatori e dopo una breve introduzione circa le tematiche da affrontare cede la parola a **Vittorio Prodi**, Membro del Parlamento del Europeo, che procede a salutare e ringraziare tutti i partner del progetto City to City e dei progetti Pilota e i presenti alla Tavola Rotonda, illustra finalità, scopi e importanza dell'apertura del Centro per le Politiche Migratorie. Passa poi la parola a **Vincenzo Falcone** che riassume gli obiettivi del progetto City to City, soffermandosi particolarmente sull'importanza delle attività di promozione e disseminazione dei fini e dei risultati dell'intero progetto per poter continuare a perseguire questi scopi anche dopo la fine delle attività previste.

La parola passa a **Richard Howitt** che descrive il fenomeno della migrazione come la possibilità di viaggiare necessariamente liberi, l'opportunità di lavorare ovunque si crei la contrattazione tra domanda e offerta. Secondo l'Europarlamentare, migrare equivale a trasferire il proprio background, le singole esperienze e conoscenze ad altri che non possono che arricchirsi da questo scambio. La fuga dei cervelli è quindi un'ottima cosa che diventa negativa solo se non si sanno utilizzare in modo ottimale le competenze "importate".

Stefania Pasquetti illustra la Direttiva che verrà presentata a Settembre, basata su studi e indagini (Eurostat) iniziati già nel 2003 dai quali si evince che il fenomeno della migrazione è necessario all'Europa perché si è calcolato che nel 2011 vi sarà in Europa un forte declino della popolazione in età lavorativa. Per controbilanciare il calo demografico la Commissione Europea corre ai ripari con programmi politici sull'immigrazione legale e controllata. Si evince dalle ultime analisi che vi è una forte contro tendenza da parte soprattutto degli immigrati specializzati che non

scelgono più l'Europa come destinazione, ma preferiscono altri continenti come l'Australia, il Canada o gli Stati Uniti, perché le condizioni economiche, legislative e del mercato del lavoro sono maggiormente favorevoli ad accogliere manodopera specializzata. Vi è al vaglio della Commissione Europea lo studio di una proposta per procedure più rapide e agevoli per l'ammissione nei paesi ospitanti, come ad esempio la Carta blu europea per consentire uno spostamento più semplice tra i paesi membri dell'Unione, e la riduzione da 27 mercati del lavoro differenti, ognuno con le proprie leggi e regolamentazioni, ad un unico spazio comune.

Matthias Schulze-Böing ha incentrato il suo intervento sull'importanza di ricevere il capitale umano specializzato orientato ad aumentare il potenziale innovativo del paese ospitante facilitando e uniformando le procedure amministrative anche relativamente all'equipollenza tra i titoli di studio. L'intervento è seguito da quello di **Oriol Amoròs** che descrivendo il fenomeno migratorio della Spagna e in particolare della Catalunya afferma che le potenzialità degli immigrati presenti non vengono sfruttate, in quanto la maggior parte della manodopera altamente qualificata è impiegata in attività e lavori sottopagati e non rispondenti alle competenze e alla specializzazione degli stessi. **Oscar de Bona** sottolinea l'emergenza reativa al calo demografico della popolazione in età lavorativa nella Regione Veneto, cedendo poi successivamente la parola ad **Ali al Hadaui** che illustra il suo vissuto di immigrato in Olanda. La sua testimonianza è assolutamente positiva in quanto rappresenta un'esperienza di successo di migrazione legale e altamente qualificata. Il Signor Hadaui ha ricevuto nel 2005 il premio ECHO AWARD per il più promettente studente straniero nella categoria degli universitari, assegnatogli dal Parlamento Olandese per i suoi sforzi accademici e di integrazione nella società. Inoltre, è stato premiato dal Primo Ministro Olandese con l'"Inspiration for Integration Award".

La Svezia affronta, invece, un fenomeno differente rispetto a paesi come l'Italia, la Spagna, la Germania ecc, così come delineato nell'intervento di **Monica Carlsson**. Questo paese, infatti, è caratterizzato da una densità demografica molto bassa e da un'economia basata sull'estrazione e lavorazione di materie prime (industria mineraria, industria del legno), attività e ruoli maggiormente indicati ad un mercato del lavoro prettamente maschile. Ciò comporta innanzitutto, l'aumento del fenomeno migratorio da parte delle giovani donne verso altri paesi confinanti, ma anche una diminuzione della frequenza universitaria da parte dei giovani norvegesi. La Svezia è, quindi, diventato un paese recipiente di personale qualificato, soprattutto medici o appartenenti al settore sanitario, proveniente dalla Polonia.

Al termine della Tavola Rotonda il coordinatore, **Patrizio Fiorilli**, lascia ampio spazio alle domande e ad un interessante dibattito con l'Assemblea di auditori presente, ringrazia per i contributi portati da ciascun relatore, infine invita i presenti ad un cocktail di saluto.

La Direzione dei Lavori
(Tiziana Lo Cascio)

